

scossa per cadauno de li Avogadori senza altro Conslio, a li quali sia commessa la executione di la presente parte; et in loco de li nodari, scrivani et altri, si debba far secundo la forma di la leze. Et quanto a li advocati extraordinari, sia commesso a tutti li iudici, officiali et presidenti de i Consegli et Collegi nostri, che non debbano permetter quelli, nè alcun de loro exercitarsi, agitar nè procurar alcuna causa, se non li sarà presentata una fede de ditto Daniel Vido de baverli portati tutti li ditti 6 bollettini, sotto pena de pagar del suo. *Praeterea* non possi entrar *de coetero*, nè esser admesso ad exercitarsi alcuno in li Consegli, offici et exercitii sopradditi, se non portarano, quelli de questo Conselio al prefato Grasolaro et li altri a Daniel Vido, li ditti 6 bollettini, *cum* tutti li modi et ordini *superius* dechiariti. Et quello debba esser observato durante la presente guerra.

† De parte	168
De non	38
Non sincere	1

73 1529. Die 3 Aprilis. In Rogatis.

*Ser Johannes Delphinus,
Sapiens terrae firmae.*

*Ser Paulus Valaresius,
Ser Johannes Antonius Dandulus,
Ser Valerius Marcellus,
Provisores super victualiis.*

Hessendo sta dato a li beccari tanto quanto hanno saputo rechieder, zò è levado el fitto de le banche et el datio de le carne grosse, et le carne menude a mezo datio, per far libertà a questo nostro populo, *cum* expressa dechiaration che i non possano vender le carne di manzo più de soldi 2 la lira et quella di vedelo soldi 3, et li agnelli soldi 2 $\frac{1}{2}$, fino al tempo limitado per le leze, et li capreti soldi 4 la lira, et tutti quelli che hanno tolto le banche cussi se hanno ubligato a darli a li sopradetti preci; niente di meno è tanta la malignità de li sopradetti beccari, che non restano continuamente di vender a molto mazor pretio. Et havendo havuto circa ciò molti et diversi rechiami, è necessario proveder; et però

L'anderà párte, che, per autorità de questo Consilio, sia gionto, oltre tutte le altre pene, che se l' sarà alcun vendador de carne che presumesse

venderle a più de li sopradetti preti, *ultra* tutte le altre pene statuite, per ogni volta che sarà fatto la conscientia, sichè se habbiano la verità, perder debbano tutte le carne che se trovasse su la banca de li ditti contrafacenti, le qual se debbano divider intra li poveri de questa città per l'amor de Dio. *Item*, debbano esser frustati da San Marco a Rialto, et atorno l'una et l'altra beccaria. Et oltra de ciò *immediate* pagar debbano el datio de tutte le carne che l'haverà pesado quella septimana, et possi *etiam* li ditti provedorì andar per via de inquisition. El qual datio sia scosso per li officiali de la beccaria integralmente, da esser messo tutto in San Marco, iusta l'ordine del suo officio, avanti se levasse el datio, non possendo far gratia, don nè remission, sotto pena a li ditti officiali de la beccaria, non scodando integralmente, de pagar del suo. *Similiter* siano obligati a vender tutte le carne devedade a li lochi soliti per li pretii consueti, sotto le pene sopradritte. *Item*, perchè el se fa beccaria in molti lochi di la terra, et in lochi che i officiali nostri non osano andar a far l'officio suo, et però sia provisto et preso: che *de coetero*, se'l sarà alcun si presuntuoso de vender alcuna sorte de carne fora de le beccarie, casciano à la pena de lire 50 de pizoli per cadauna volta, *ultra* tutte le altre pene che li daranno li sopraditti provedorì, iusta le sue disobedientie, et perder debbano tutte le carne; et se ne sarà 73* accusador, sia tenuto de secreto et guadagnar debba il terzo de le preditte condannason, et li altri do terzi debbano esser divisi fra li poveri de la terra nostra per elemosina. Et debbia esser pubblicata la presente parte a le beccarie di S. Marco et de Rialto, et dove meglio parerà a li due provedorì nostri.

† De parte	172
De non	11
Non sinceri	3

A dì 4, domenega di Apostoli. Heri la terra 74 di peste fo 3 a Castello, lochi nuovi, et . . . di altro mal.

El Serenissimo vestito di restagno d'oro, con li oratori Papa, Franza, Anglia, il novo di Franza domino Zuan Joachin, Milan, Fiorenza, Ferrara et Mantoa, con le ceremonie ducal, portò la spada sier Nicolò Bondimier, va rettor a Retimo, di sier Andrea, vestito di veludo paonazo; fo suo compagno sier Ferigo di Prioli qu. sier Zuan Fran-